



PROT. 24001758
ROMA, 26 SETTEMBRE 2024

All'attenzione del Ministro della Salute
Prof. Orazio Schillaci
segreteriaministro@sanita.it

All'Attenzione del Capo di Gabinetto
Dott. Marco Mattei
segr.capogabinetto@sanita.it
gab@postacert.sanita.it

Al Direttore del Dipartimento della programmazione del Servizio sanitario nazionale
Prof. Francesco Saverio Mennini
dipartimento.dpdmf@sanita.it
dip.programmazione@postacert.sanita.it

All'attenzione del Direttore della sanitaria
prof. Americo Cicchetti
dp.segreteria@sanita.it
dgprog@postacert.sanita.it

All'Attenzione Direttrice generale delle professioni sanitarie
dott.ssa Mariella Mainolfi
segreteria.dgrups@sanita.it
dgrups@postacert.sanita.it

Gentilissimi,

ho il piacere di condividere l'iniziativa assunta dal CNOP, che, con la collaborazione degli Ordini territoriali, ha attivato un Coordinamento nazionale referenti Commissioni/Gruppi di Lavoro sanità e referenti direttori e responsabili strutture di psicologia del SSN, ha realizzato una mappatura dei servizi di psicologia nelle Aziende del SSN.

Il totale delle Strutture di Psicologia nel SSN al giugno 2024 è pari a 126, suddivise in 40 Strutture Complesse, 39 Strutture Semplici Dipartimentali, 34 Strutture Semplici e 14 Strutture di Coordinamento di Funzioni Psicologiche. Circa la metà delle strutture afferisce alla Direzione Sanitaria, Generale o Strategica, le altre a singoli Dipartimenti (Salute Mentale, Cure Primarie, ecc.). Questa situazione presenta una distribuzione irregolare, con ben 6 strutture su 10 concentrate nelle Aziende sanitarie delle Regioni del nord Italia.



PROT. 24001758
ROMA, 26 SETTEMBRE 2024

I dati relativi alla dotazione di dirigenti psicologi nel SSN, rilevati dagli Annuari Statistici del Ministero della Salute, mostrano che nell'arco del quinquennio 2013-2017 in Italia si è registrata una diminuzione di 506 unità di personale, pari ad una riduzione di circa il 10% dei dirigenti psicologi in servizio. Nel 2013, gli psicologi in forza erano 5.675, con un dato medio nazionale di 9,5 unità per 100.000 abitanti. Nel 2017, questo numero si è ridotto a una media di 8,5 unità per 100.000 abitanti, con una tendenza alla diminuzione stimata anche per gli anni successivi. **Ad oggi, gli psicologi presenti nel SSN sono circa 5.200. Con questa dotazione, che rappresenta circa lo 0,8% del personale del SSN il SSN dovrebbe assicurare le attività e prestazioni in funzione dei bisogni di salute psicologica, come previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e dai recenti obiettivi stabiliti in sede parlamentare.**

La psicologia è componente attiva nei servizi sanitari dalla nascita del SSN, con attività trasversali nel campo della salute e benessere psicologico, di promozione, prevenzione, diagnosi, sostegno, cura e riabilitazione in percorsi assistenziali nei diversi servizi territoriali e ospedalieri, con target di popolazione che vanno dall'infanzia all'anziano, dal singolo individuo alla comunità.

Il primo elemento che emerge è **il gap tra domanda e capacità di risposta**. Data la carenza di risorse professionali, la prima cosa da fare, per chi ha a cuore l'interesse pubblico, è organizzarla al meglio e avere contezza delle prestazioni psicologiche effettuate.

A tale scopo con il questionario somministrato alle strutture di psicologia operanti sul territorio abbiamo indagato sulle modalità di **registrazione dei flussi prestazionali specifici degli psicologi**, sul software utilizzato e sulla gestione del flusso, interno, aziendale, regionale e nazionale. La rilevazione ha messo in evidenza come la maggior parte delle Regioni non utilizzino un unico software comune a tutte le strutture. Complessivamente, sono stati rilevati più di **50 software**. Poco meno della metà delle 7 Regioni del Centro Sud ed Isole, tre su 7 non hanno fornito informazioni circa il metodo di trasmissione dei dati.

Uno degli strumenti per valutare i **bisogni psicologici della popolazione** e il relativo **fabbisogno di personale** di un servizio/territorio è rappresentato dalla possibilità di effettuare una rilevazione codificata delle prestazioni psicologiche. Tuttavia, attualmente, esiste una categorizzazione delle Branche nel Nomenclatore che non permette una raccolta chiara e differenziata delle prestazioni psicologiche e quindi una loro più coerente esamina.

Ad oggi nel Nomenclatore 2017, allegato ai LEA, non è prevista una specifica individuazione delle prestazioni proprie della Psicologia, le quali risultano inserite in modo confusivo **in altre discipline e branche in modo assolutamente indistinto**.



PROT. 24001758
ROMA, 26 SETTEMBRE 2024

Vero è che nell'allegato ai LEA che individua le prestazioni, viene esplicitato alla voce: **Branche specialistiche**: *l'elencazione delle prestazioni per branche specialistiche non definisce né le competenze degli specialisti coinvolti, né dei professionisti e soggetti abilitati alla loro erogazione, ma ha il solo fine di consentire l'applicazione delle disposizioni che regolano la partecipazione al costo da parte dei cittadini.*

È del tutto evidente come questa importante definizione, ancorché chiara, sfugga completamente e non sia considerata ai fini della rilevazione delle prestazioni, alla loro inclusione nella specifica disciplina e branca di appartenenza e ai professionisti abilitati ad erogare le suddette prestazioni.

La Psicologia nel Nomenclatore Nazionale non è quindi codificata come una disciplina autonoma, motivo per cui le prestazioni psicologiche, ad esempio di psicoterapia, sono condivise nei flussi regionali SPA con le prestazioni degli psichiatri e dei neuropsichiatri infantili. Basandosi solo sui flussi SPA, non abbiamo possibilità di conoscere e ricavare i flussi di prestazioni psicologiche per servizio e/o per territorio. Questa confusione crea grandi difficoltà nell'evidenziare l'enorme mole di lavoro svolto dai 5.000 psicologi del SSN e i bisogni psicologici della popolazione.

Riteniamo, pertanto, opportuno e necessario che sia approntata una modalità di rilevazione delle prestazioni psicologiche in maniera uniforme sul territorio nazionale, affidandone la gestione alla Funzione aziendale di psicologia di cui alla legge 126/2020, al fine di analizzare e quantificare le prestazioni effettuate dagli psicologi e verificarne l'efficacia. Questo strumento, sulla falsariga di quello adottato per la Salute mentale, il Sism è l'unico che consentirebbe una verifica della domanda, dell'efficacia delle prestazioni e la corretta definizione e quantificazione degli standard di psicologi e la loro ottimale strutturazione nella Funzione Aziendale così come prevista dall'art. 20bis della legge n. legge n.176/2020.

Siamo assolutamente disponibili a mettere a disposizione Vostra e degli Uffici preposti i dati a nostra disposizione raccolti dalle strutture territoriali e dagli Ordini regionali ed a confrontarci nei modi che Lei riterrà opportuni per addivenire ad una soluzione del problema.

La ringraziamo per l'attenzione ed il gradito riscontro.

Distinti saluti,

Il Presidente
Dott. David Lazzari